

- albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003*);
 - Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
 - Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;
 - Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;
 - Piano d'Azione. Roma, 8 maggio 2009;
 - Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
 - Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
 - Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
 - Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d'Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017.
 - Dichiarazione di intenti per l'istituzione di un tavolo tecnico permanente fra i Capi della Polizia dei due Paesi, firmato in modalità disgiunta a Tirana il 10 dicembre 2020 ed a Roma il 17 dicembre 2020.
 - Protocollo operativo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Direzione Generale della Polizia albanese relativo ai servizi di sorveglianza aerea in territorio albanese, firmato a Roma il 16 febbraio 2021.

in negoziazione:

- Accordo tra Ministeri dell'Interno in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia;
- Accordo di collaborazione tra Ministeri dell'Interno in materia di formazione di polizia;
- Memorandum d'intesa sulla cooperazione per la protezione dei minori albanesi non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana;
- Memorandum operativo antidroga;

4. Data di avvio e termine di scadenza della partecipazione italiana:

dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.



5. Personale internazionale impiegato:

//

6. Personale nazionale e assetti impiegati in Albania:

- n. 1 Esperto per la Sicurezza a Tirana in posizione di fuori ruolo presso il MAECI;
- nr. 3 unità dipendenti dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale in qualità di personale di supporto presso l'Ufficio dell'Esperto della Sicurezza a Tirana
- nr. 23 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per attività di pattugliamento congiunto gestite dallo SCIP;
- n. 31 unità di personale (di cui n. 3 Ufficiali Superiori/Inferiori) della Guardia di Finanza
- mezzi navali: n. 2 vedette classe "900" e n. 3 Battelli di Servizio Operativo classe "BSO" della Guardia di Finanza
- materiali terrestri: n. 12 automobili, n. 1 furgone e n. 1 quad con carrello della Guardia di Finanza
- mezzi aerei: n. 1 elicottero AW 139, equipaggiato con sensori iperspettrali della Guardia di Finanza

7. Dettagli atualizzati della missione⁶:

Vedasi sopra

⁶ L'attività svolta dal Nucleo di Frontiera Marittima della Guardia di finanza, alle sedi di Durazzo e Valona, è in corso senza soluzione di continuità. I risultati operativi della "campagna sorvoli 2023" testimoniano l'attualità del fenomeno della coltivazione di piantagioni destinate alla produzione illecita di sostanze stupefacenti in Albania. In tale ambito, le attività svolte dal Corpo nel Paese balcanico nell'anno 2023 hanno consentito di incrementare notevolmente i risultati ottenuti, nel contrasto alla fenomenologia in argomento, rispetto alla precedente annualità peraltro consentendo l'individuazione di nuove metodologie e tecniche di coltivazione e occultamento. Per quanto sopra, il prosieguo della missione in trattazione, avuto riguardo all'attività di cooperazione con le Forze di polizia albanesi e ai risultati operativi conseguiti nel corso del 2023, risulta imprescindibile al fine di assicurare, direttamente sul territorio albanese, il contrasto a ogni forma di traffico illecito proveniente dall'area balcanica.



SCHEMA 44/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

Missione di cooperazione delle Forze di Polizia nei Paesi dell'Area Balcanica

A. Relazione Analitica

In attuazione della strategia del Dipartimento della P.S. in termini di prevenzione e contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stata orientata al conseguimento di obiettivi riguardanti il miglioramento dello scambio informativo, la realizzazione di progetti congiunti e lo sviluppo delle capacità operative delle Forze di Polizia e degli organi inquirenti dei Paesi dell'area Balcanica, nella prospettiva di conferire sempre maggiore efficacia alla cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, con particolare riferimento a quella organizzata.

In tale ambito risultano di particolare rilevanza le seguenti attività volte al miglioramento e allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione della citata area:

- assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area Balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

B. Sintesi Operativa

1. Area Geografica di intervento e sede

Paesi dell'Area Balcanica: Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

2. Mandato Internazionale, obiettivi e termini di scadenza

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia dei paesi interessati, in linea con gli *standards* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia – ha proceduto a rafforzare la funzione di collegamento con le Polizie straniere nell'area geografica di riferimento, consolidando la Rete degli Esperti per la Sicurezza composta da personale dislocato in 10 Uffici (Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia) di cui uno con funzioni di coordinamento regionale per i Balcani e l'Europa Orientale con sede a Bucarest, retto da un Primo Dirigente della Polizia di Stato.



Nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia sono stati raggiunti tangibili risultati nelle attività di contrasto alla criminalità transnazionale, anche attraverso la partecipazione dell'Italia all'organismo regionale SELEC (*Southeast European Law Enforcement Center*), con sede a Bucarest.

Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato per quanto concerne, in particolare, la necessità di *“mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, compresi quelli di lingua albanese”*, si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con i Paesi dell'area che, in virtù di una posizione strategica di vero e proprio ponte fra Europa orientale ed occidentale, risulta variamente interessata dai traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell'Italia nell'area, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione di polizia, rinnovando accordi e iniziative bi/multilaterali, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all'individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico-giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una area particolarmente delicata.

A tal proposito si riportano le principali iniziative sviluppate nell'anno 2023 nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale nella suddetta area, che dovranno proseguire per l'anno 2024:

- **conferenza dei Capi della Polizia dei Paesi dell'area balcanica “Foro di Roma”**

Non si è tenuta.

- **progetto ITA.RO - Italia-Romania**

Finalizzato al contrasto delle organizzazioni criminali di matrice rumena dedite al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, alla tratta degli esseri umani, allo sfruttamento della prostituzione – anche minorile – ed ai reati contro il patrimonio. Dal 20 Gennaio 2020 non sono più stati inviati Funzionari Rumeni in Italia. I Paesi balcanici, soprattutto la **Romania**, hanno attirato, negli ultimi anni, le attenzioni della criminalità organizzata italiana, costituendo, all'occorrenza, un sicuro rifugio per latitanti. In particolare, la situazione socio-economica della Romania e i relativi sistemi finanziari e bancari consentono margini di operatività nei tentativi di riciclaggio di denaro di provenienza illegale, attraverso elementi di fiducia, per lo più incensurati, esperti in transazioni finanziarie e nel settore commerciale, ben inseriti anche negli ambienti politici ed imprenditoriali locali, che hanno messo a disposizione di dette organizzazioni le loro competenze tecnico-professionali.

- **task force Italo-Romena.**



Alla luce dei positivi risultati già conseguiti attraverso tale collaudato modulo di cooperazione, ed avendo riscontri dalla Polizia romena di un ancora elevato numero di latitanti da poter rintracciare nel territorio europeo, è stata definita, con quelle Autorità, la costituzione di una *task-force* operativa finalizzata alla cattura dei latitanti dei due Paesi, regolata da apposito Protocollo operativo.

- **piano di azione a breve, medio e lungo termine approvato dai Capi della Polizia di Italia e Montenegro**

A seguito dell'incontro tra i Capi della Polizia del 22 giugno 2022, al fine di rafforzare ulteriormente la cooperazione bilaterale, è stato approvato il Piano di azione con obiettivi a breve, medio e lungo termine contenente la attività che il Dipartimento della P.S. fornirà a supporto del miglioramento delle capacità della Polizia del Montenegro.

- **Attività di pattugliamento congiunto con la Croazia e il Montenegro gestite dallo SCIP.**

- In Croazia impiegate **10 operatori dal 3 luglio al 31 agosto 2023 per 20 gg** ciascuna, per un totale di **10 pattugliamenti**;
- in Montenegro impiegate **3 unità dal 1° luglio al 31 agosto 2023 per 20 giorni** ciascuna, per un totale di **3 pattugliamenti**.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri si è concretizzata nell'incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore delle polizie delle suddette aree geografiche, per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario, in vista del processo di allargamento dell'Unione europea.

Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito sono rappresentate da:

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

La Direzione Centrale della Polizia Criminale ha sottoscritto, unitamente alla G.I.Z. tedesca, un "*Delegation Agreement*" con la Commissione Europea, per condurre nell'area balcanica il Progetto regionale denominato "*Countering Serious Crime in The Western Balkans I.P.A. 2019*", finalizzato ad elevare gli standard operativi delle istituzioni giudiziarie e di polizia degli Stati dei Balcani occidentali che hanno intrapreso il loro percorso di accesso all'Unione Europea.

Il progetto, che è partito ufficialmente il 1° luglio 2020, si concluderà il 31 dicembre 2023. Esso si fonda su tre pilastri:

- fornire supporto per rafforzare le capacità operative delle Autorità preposte alla gestione dei sistemi di sicurezza e delle Forze di polizia nel combattere il crimine organizzato ed il terrorismo (supporto operativo);
- fornire supporto per consentire un'effettiva partecipazione dei Paesi beneficiari alle strutture di cooperazione internazionale operativa e a quelle deputate alla redazione di documenti di analisi della minaccia e, attraverso tale obiettivo, agevolare l'acquisizione di contributi maggiormente aderenti agli standard dell'UE da parte delle rispettive Istituzioni comunitarie provenienti dalla regione geografica comprensiva dei suddetti Paesi beneficiari del Progetto;
- fornire supporto per rafforzare la capacità delle Forze di Polizia dei Paesi beneficiari di scambiare informazioni e dati di polizia in maniera più rapida ed efficace.



Dal 1° settembre 2020 al 30 giugno 2023, tutte le attività di carattere operativo sono state curate attraverso l'impiego di *Resident Experts*⁷ dislocati presso ciascun Paese Beneficiario.

“IPA III 2023 Regional Support: Fight against migrant smuggling and trafficking in human beings”

Il progetto, che vede la tedesca GIZ nel ruolo di coordinamento, mentre Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi risultano *partner*, prevede un *Delegation Agreement*, approvato dalla Commissione UE e suddiviso in 4 distinte aree di azione, con *focus* sul contrasto all'immigrazione irregolare e sul traffico di esseri umani nella regione dei Balcani occidentali. In particolare, i 4 settori di intervento saranno finalizzati rispettivamente a: 1) elevare il livello di efficacia degli apparati di *law enforcement* e giudiziari dei Paesi beneficiari nella loro azione di contrasto a livello internazionale; 2) elevare le loro capacità di cooperazione con le Istituzioni e piattaforme europee, soprattutto attraverso la proattiva partecipazione all'EMPACT; 3) elevare il livello di efficacia dei rispettivi apparati interni preposti all'azione di identificazione e protezione delle vittime; 4) elevare gli standard delle specifiche autorità di confine, competenti ad individuare e contrastare attraversamenti illegali di persone. L'Italia sarà impegnata nel raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1 e 2, attese le riconosciute capacità operative, anche in virtù dei risultati conseguiti nel corso dell'attuale programma “*Countering Serious Crime in The Western Balkans IPA 2019*”.

EUROL 3 – European Union Support to the Rule of Law in Montenegro.

Progetto attivo in Montenegro che prosegue l'attività della precedente edizione conclusasi il 20 ottobre 2020. Le attività hanno visto il loro avvio il 1° febbraio 2022 mentre il successivo 23 marzo, ha avuto luogo, a Podgorica, il *kick off meeting*. Il progetto Eurol 3 è implementato dall'Agenzia austriaca AED in collaborazione con i Ministeri Federali della Giustizia e dell'Interno austriaci e dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia. Gli obiettivi di carattere generale prefissati dal progetto possono riassumersi in: sostegno alle autorità montenegrine nel percorso di accesso all'Unione europea attraverso la realizzazione degli obblighi previsti dai capitoli 23 e 24 dell'*acquis* UE; raggiungimento di risultati tangibili in materia di riforma giudiziaria e di lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

L'impegno italiano nel progetto riguarda, nel dettaglio, l'impiego di *short e medium experts*; la durata prevista è 30 mesi. L'unico esperto a medio termine (*short time expert*) espresso dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia è il Col. t.ST GDF Roberto Ribaud, Direttore della 3ª Divisione Interpol, che si è recato dal 23 al 28 luglio 2023 a Podgorica (MNE) per fornire addestramento alle Autorità giudiziarie e di polizia locali in materia di investigazioni finanziarie, prevenzione e contrasto al riciclaggio e conduzione di operazione di recupero dei beni provento di reato (*asset recovery*) secondo gli standard unionali. È previsto l'impiego nel 2024 di ulteriori short term designati

EU4LEA – European Union for Law Enforcement in Albania. Progetto che segue le tracce del progetto PAMECA (realizzato in 5 edizioni, conclusosi nel dicembre 2021) per lo sviluppo delle “capacità della Polizia di Stato albanese, della Procura Generale e dell'Alto Consiglio di Giustizia, come anche di altre strutture nazionali di Law Enforcement, nel

⁷ Appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza e vengono posti in Fuori Ruolo secondo i regolamenti previsti dalle rispettive Amministrazioni.



garantire fiducia, sicurezza e uno sviluppo certo ed affidabile nei confronti dei cittadini albanesi”. L’Italia partecipa in qualità di *driver*, supportata da Lituania e Spagna con funzioni di *partner*. Il progetto, attivo dal 2022, ha una durata di 24 mesi. Nel corso del 2023, il progetto ha curato la visita, condotta dalla Procura della Repubblica di Roma e dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, di una delegazione di Magistrati della Spak ed investigatori del N.B.I. e della Polizia albanese (Roma, dal 20 al 24 marzo 2023), nonché la formazione di magistrati della SPAK e di investigatori della Polizia di Stato e del N.B.I. (Roma, dal 20 al 24 marzo 2023). Inoltre, il progetto ha curato l’adesione al progetto @on da parte dell’N.B.I.: in data 12 e 12 luglio 2023, una delegazione della Direzione Investigativa Antimafia guidata dal Direttore, Dirigente Generale della P.S. dr. Maurizio Vallone, si è recata a Tirana per sottoscrivere la dichiarazione di adesione.

EU4LEA 2 – I risultati ottenuti dal progetto EU4LEA, presentati in occasione del secondo *steering committee*, svoltosi nel mese di giugno 2023, hanno indotto la Delegazione dell’UE in Tirana ad avviare un negoziato diretto con il Ministero dell’Interno italiano per l’avvio di una seconda fase del progetto della durata di circa 48 mesi a decorrere dal termine di EU4LEA e con un budget di 9.7 milioni di euro, interamente concentrata sul contrasto al crimine organizzato. Al progetto sono stati affidati nuovi e importanti settori precedentemente assegnati ad altri progetti terminati o in fase di chiusura. In particolare: reati finanziari e di riciclaggio, incluso il sequestro beni e il loro riutilizzo per fini leciti; cyber-security e Cyber-defense, inclusa la gestione delle reti telematiche delle forze di polizia e dei relativi database; supporto operativo alle squadre investigative miste, inclusa la possibilità di noleggio attrezzature per indagini tecniche; supporto legale nell’attività di allineamento della legislazione nazionale a quella europea quale preconditione per l’ingresso nell’Unione. L’attività di negoziazione con l’UE è già in corso ed è curata dall’attuale team di EU4LEA che garantirà continuità nella transizione verso la nuova fase progettuale. I partner internazionali interpellati per un’eventuale partecipazione al consorzio sono al momento Francia, Austria e Croazia, ma solo la Francia ha già espresso orientamento positivo in vista della data di consegna del documento di progetto, prevista per il 31 ottobre 2023.

- CHAPTER 24 Serbia – Facility Supporting Serbia in Achieving the Objectives of Chapter 24: Justice, freedom and Security.

Il Progetto, avviato il 1° febbraio 2022 per la durata complessiva di 42 mesi, è attivo in Serbia, Paese beneficiario, ed è gestito da un consorzio guidato dalla Lituania e composto dall’Italia e dalla Spagna. L’impegno italiano si definisce nel ruolo di *leader* per la componente 1 del progetto, denominata “contrasto alla criminalità organizzata” che si espleta attraverso un *Resident Expert* a Belgrado, un *Project Manager* presso il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia e si avvale della collaborazione di esperti italiani a breve termine.

- Progetto *Enhancing protection of public spaces and critical infrastructures in the Western Balkans*”.

Il progetto, avviato il 1° marzo 2023 di durata prevista pari a 36 mesi, è finalizzato a rafforzare le istituzioni di Albania, Bosnia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia nel settore della mappatura e della protezione delle infrastrutture critiche e degli spazi pubblici. Il *Lead Applicant* del progetto è la Civipol francese mentre l’Italia partecipa attraverso un *resident expert* presente stabilmente a Zagabria (Croazia).

- HAPE Kosovo – Home Affairs Program of European Union.

Il progetto è stato avviato il 1° marzo 2023 ed ha la durata prevista di 40 mesi. L’Italia è



coordinator del progetto ed esprime il *Team Leader* e uno dei due *Key Expert* previsti, che operano a Pristina, nel Kosovo, paese beneficiario. Partecipano la Belgian Federal Police e la Direction de la Cooperation Internationale de Sécurité du Ministère de l' Intérieur francese. Lo scopo del progetto è quello di supportare il Kosovo e favorirne l'acquisizione dell'*acquis* comunitario necessario per l'avvio delle procedure di adesione all'Unione Europea.

3. Base Giuridica di riferimento

Per tutti i Paesi:

- legge 21 Luglio 2016, nr.145, recante “Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali”;
- decreto-legge 16 maggio 2016, n. 67 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2016, n. 131, all'art. 1, comma 3;
- delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2017 in ordine alla prosecuzione nel 2018 delle missioni internazionali e delle attività già autorizzate per il 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge quadro 145/2016 e alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2018, ai sensi dell'art.2, comma 1, della predetta Legge quadro;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2019, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2020, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 17 giugno 2021, come modificata dalla delibera del 2 settembre 2021, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 2022, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016.
- Risoluzioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, approvate rispettivamente il 27 luglio 2022 e 26 luglio 2022.

BOSNIA-ERZEGOVINA:

- accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 – in vigore dal 26 ottobre 2007;
 - accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
 - protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017.
- in negoziazione:
- Accordo sulla cooperazione in materia di sicurezza.

BULGARIA:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 – in vigore dal 16 febbraio 2001;



- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 21 settembre 2021.

in negoziazione:

- Memorandum operativo antidroga.

multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui "foreign fighters". Bruxelles, 11 dicembre 2014;

CROAZIA:

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche⁸ (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta).
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria, 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

GRECIA:

accordi bilaterali di cooperazione di polizia

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

multilaterale in vigore:

⁸ L'intesa prevede lo svolgimento di servizi congiunti, stagioni estive ed invernali, finalizzati alla tutela ed all'assistenza dei propri connazionali nelle località italiane e croate, ove è previsto un elevato afflusso turistico.



- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

in negoziazione:

- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica Ellenica per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche;

KOSOVO:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014- in vigore dal 26 marzo 2015
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia – Firmato a Roma il 12 novembre 2020 e non ancora vigente.

MACEDONIA DEL NORD:

- Accordo di riammissione, Skopie, 26 febbraio 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Roma, 17 ottobre 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Macedonia sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica italiana e il Ministero dell'Interno–Ufficio per la Pubblica Sicurezza della Repubblica di Macedonia, Ohrid, 29 novembre 2010;
- Accordo in materia di cooperazione di polizia, Roma, 1° dicembre 2014 – in vigore dal 29 maggio 2018;
- Protocollo di attuazione dell'accordo di riammissione comunitario, Ohrid, 15 giugno 2015 – in vigore dal 13 aprile 2019;

in attesa di firma:

- Memorandum d'intesa antidroga.

MONTENEGRO:

- Memorandum d'intesa per la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico illecito di persone e beni, Bari, 9 dicembre 1999;
- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione contro la criminalità organizzata, Roma, 25 luglio 2007 – in vigore dal 22 novembre 2011;
- Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Montenegro. Roma, 6 febbraio 2010 – in vigore dal 25 maggio 2015;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro, sottoscritto a Bruxelles il 18 settembre 2007, firmato a Podgorica il 28 luglio 2014 ed in vigore dal 10 febbraio 2015;
- Intesa tecnica sulla cooperazione di polizia durante la stagione turistica, firmato a Roma, 16 giugno 2015 - Podgorica, 22 giugno 2015;



- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nei settori della gestione delle frontiere e dell'immigrazione, nella lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di migranti, in particolare per via marittima. Brindisi, 29 ottobre 2018;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nella lotta all'immigrazione irregolare e al traffico di migranti, in particolare per via marittima, firmato in forma disgiunta a Podgorica l'11 novembre 2020 e a Roma il 16 novembre 2020.

ROMANIA:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 5 agosto 1993;
- Accordo di riammissione. Bucarest, 4 marzo 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Intesa esecutiva all'Accordo di riammissione. Bucarest, 15 aprile 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Accordo sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine. Roma, 13 settembre 2003 – in vigore dal 26 maggio 2006;
- Protocollo di cooperazione - Roma, 7 ottobre 2003;
- Piano d'Azione per l'applicazione del Protocollo di cooperazione sottoscritto il 7 ottobre 2003 - Roma, 14 ottobre 2005;
- Protocollo di cooperazione Bucarest, 19 dicembre 2006 – in vigore dal 27 febbraio 2008;
- Intesa sull'esecuzione del Protocollo di cooperazione firmato il 19 dicembre 2006. Bucarest, 22 novembre 2007;
- Memorandum d'intesa teso ad implementare il contrasto all'immigrazione illegale. Roma, 9 ottobre 2008;
- Dichiarazione congiunta - Roma, 9 ottobre 2008;
- Accordo sulla cooperazione per la protezione dei minori romeni non accompagnati presenti sul territorio italiano Roma, 9 giugno 2008 – in vigore dal 12 ottobre 2008;
- Accordo di cooperazione fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Centro per l'applicazione della legge nell'Europa Sudorientale (SELEC). Bucarest, 21 gennaio 2014;
- Protocollo di collaborazione tra il Dipartimento della P.S. italiano e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana per la prevenzione della criminalità, la ricerca e la cattura di latitanti e la creazione della Task Force - Bucarest, 21 gennaio 2014.

in negoziazione:

- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana del Ministero degli Affari Interni della Romania per l'impiego di agenti sotto copertura.
- Memorandum operativo antidroga.

SERBIA:

- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata, al narcotraffico e al terrorismo internazionale. Roma, 18 dicembre 2008 – in vigore dal 6 novembre 2009;



- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione Comunità Europea – Serbia. Firmato il 18 settembre 2007. Roma, 13 novembre 2009;
- Dichiarazione congiunta in materia di polizia. Belgrado, 8 marzo 2012;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti, psicotrope e loro precursori. Ancona, 15 ottobre 2013.

in negoziazione:

- Intesa tecnica fra il Ministero dell'Interno della Repubblica di Serbia e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana sul rafforzamento della sicurezza nelle aree turistiche;
- Intesa di cooperazione di polizia in materia di infrazioni al codice della strada;
- Memorandum operativo antidroga.

SLOVENIA:

accordi bilaterali:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 27 marzo 1995;
- Accordo di riammissione. Roma, 3 settembre 1996 – in vigore dal 1° settembre 1997;
- Scambio di note di sull'Accordo di riammissione. Lubiana, 24 ottobre 1996;
- Memorandum d'intesa per modalità operative espletamento servizi di pattugliamento del territorio. Duino, 12 dicembre 2000;
- Accordo trilaterale italo-austriaco-sloveno sull'istituzione del Centro di cooperazione di Polizia di Thorl-Maglern. (Austria) 14 settembre 2004;
- Protocollo sul traffico turistico alpino nella zona di frontiera. Trieste, 18 dicembre 2006 – in vigore dal 17 aprile 2007;
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia. Lubiana, 27 agosto 2007 – in vigore dal 18 luglio 2011;
- Protocollo di cooperazione in materia di salvaguardia della sicurezza sulla pista sciistica collegata Canin-Sella Nevea Udine, 12 marzo 2013;
- Protocollo d'attuazione del pattugliamento misto al confine italo-sloveno tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica di Slovenia, firmato a Lubiana il 21 giugno 2019 e a Roma il 25 giugno 2019.

accordi multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui *"foreign fighters"*. Bruxelles, 11 dicembre 2014.
- Dichiarazione di intenti in materia migratoria tra i Ministri dell'Interno di Austria, Francia, Germania, Italia, Libia, Malta, Slovenia, Svizzera, Tunisia e il Commissario europeo per le Migrazioni, gli Affari interni e la Cittadinanza. Roma, 20 marzo 2017.
- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) Lampedusa, 7 giugno 2017.

4. Data di avvio e termine di scadenza della partecipazione italiana

Dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.



5. Personale internazionale impiegato

//

6. Personale nazionale e assetti impiegati in area balcanica:

- nr. 15 unità, di cui 1 Esperto per la sicurezza in posizione di fuori ruolo presso il MAECI, 9 Direttivi e 5 elementi di supporto, dipendenti dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
- nr. 13 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per attività di pattugliamento;
- mezzi terrestri: n. 19 autovetture del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

7. Dettagli aggiornati della missione

Vedasi sopra



SCHEDA 45/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione civile dell'Unione Europea denominata **EUROPOL COPPS** (*European Union Police - Coordination Office for Palestinian Police Support*).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution*. La missione e la *Civilian Planning and Conduct Capability* richiedono personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno titolo nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde unicamente alla catena di comando della Missione. L'Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico, non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Territori Palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

La missione assiste l'Autorità palestinese nella costituzione delle proprie istituzioni, per la nascita di un futuro Stato palestinese, con attività incentrate sulle riforme del settore della sicurezza e della giustizia. L'obiettivo della Missione è migliorare la sicurezza e la protezione del popolo palestinese.

La missione mira a contribuire al rafforzamento di un Servizio di polizia ad ordinamento civile solido ed efficace, opportunamente raccordato con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, che raggiunga livelli di prestazione conformi ai normali *standard* internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea e con altre iniziative internazionali, nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

Il termine di scadenza della missione è, al momento, fissato al 30 giugno 2024.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- azione comune 2005/797/PESC del Consiglio dell'Unione Europea del 17 novembre 2005;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 1 maggio 2023;
- risoluzioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, approvate, rispettivamente, il 22 giugno 2023 e il 27 giugno 2023;
- decisione 2023/1302/PESC del Consiglio dell'Unione Europea del 26 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 07.12.2006. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata ~~secondo~~ mediante mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: /.
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI NEL 2023:
 - personale: **sino a 3 unità**;
 - mezzi terrestri: /;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: /.
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
(cfr. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”).

Partecipazione di personale del Ministero della giustizia alla missione civile dell’Unione Europea denominata EUPOL COPPS (*European Union Police – Coordination Office for Palestinian Police Support*)

EUPOL COPPS, avviata nel 2006 come *Police Mission* con compiti di consulenza, nel 2008 ha visto aggiungersi una *Rule of Law Section*. Compito delle due Sezioni che compongono EUPOL COPPS (*Police Advisory Section* e *Rule of law Section*) è quello di assistere le Autorità Palestinesi nella "costruzione delle loro istituzioni, per un futuro stato Palestinese", con un focus su "sicurezza e riforma del settore giustizia". EUPOL COPPS svolge attività di consulenza, tutoraggio e formazione. Funzione della *Rule of law Section*, cui è assegnato il magistrato in missione con la qualifica di *Justice expert*, è seguire l'andamento dell'attività giudiziaria e lo sviluppo della legislazione penale, fornendo consulenza e supporto, affinché le istituzioni della Giustizia Penale possano gradualmente allinearsi ai migliori standard internazionali e armonizzare la loro attività con le indicazioni fornite dalle organizzazioni internazionali, e in particolare dall'ONU, in materia di rispetto e tutela dei diritti umani e di *gender mainstreaming*.

MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

cfr. Voce “A”. Promuovere l'adozione di modalità di reclutamento e modelli di formazione dei giudici dei pubblici ministeri improntati ai migliori standard internazionali di trasparenza, affidabilità e rispetto dei principi democratici tra cui quello dell'indipendenza e dell'imparzialità del giudice.

BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

Legge n. 145 del 21 luglio 2016, Delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 18 giugno 2021, Decreto del Ministro della giustizia del 25 giugno 2021.

DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

Dall'8 luglio 2021.

PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: /.

PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI NEL 2021:

- personale: **1 unità**;
- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.



SCHEDA 46/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI**AFRICA**

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione civile dell'Unione Europea denominata **EUBAM Libya** (*European Union Border Assistance Mission in Libya*)

1. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution*. La missione e la *Civilian Planning and Conduct Capability* richiedono personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno titolo nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde unicamente alla catena di comando della Missione. L'Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico, non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

2. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

la missione supporta le autorità libiche nello sviluppo e nella gestione delle attività di sicurezza delle frontiere terrestri, marittime ed aeree del Paese. Come missione civile di gestione delle crisi con un mandato di *capacity-building* (rafforzamento delle capacità), EUBAM assiste le autorità libiche a livello strategico e operativo. Tale compito viene svolto attraverso attività di consulenza, formazione e assistenza della controparte libica nel rafforzamento dei servizi di controllo delle frontiere, in conformità agli *standard* e alle migliori prassi internazionali, consigliando le autorità libiche sulle strategie di sviluppo per una gestione integrata dei confini nazionali (*IBM – Integrated border management*).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2025.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- decisione 2013/233/PESC del Consiglio dell'Unione Europea del 5 maggio 2013;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 1 maggio 2023;
- risoluzioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, approvate, rispettivamente, il 22 giugno 2023 e il 27 giugno 2023;

- decisione 2023/2063/PESC del Consiglio dell'Unione Europea del 25 settembre 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 23.05.2013. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata mediante mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: /.

